

L'ARCIPELAGO DI CARLETTO SECONDA ESPERIENZA

Oggi 11 febbraio visitiamo L'ISOLA DEI GIGANTI E DEI PICCINI

VEDERE LE COSE DA ALTRI PUNTI DI VISTA

Si tratta di attività che consentono ai bambini di vedere da altre angolazioni; sono attività fondamentali e propedeutiche al decentramento del proprio punto di vista.

OBIETTIVI:

- ❖ vedere le cose da altri punti di vista attraverso giochi di simulazione ed immedesimazione
- ❖ consolidare l'appartenenza al gruppo
- ❖ cogliere le differenze che si trovano nell'ambiente che ci circonda, negli oggetti e negli esseri viventi
- ❖ avviare il bambino a riconoscere il diverso da se e al piacere di cooperare
- ❖ scoprire ed accettare opinioni diverse dalle proprie

I bambini partono con la mongolfiera alla volta dell'isola indicata da Carletto.



Prima di visitare l'isola i bambini si divertono a nuotare nel mare che la circonda, ma arriva uno squalo che può mangiare solo i bambini che non sono coperti dalla propria onda. I bambini formano delle squadre e ognuna di esse ha a disposizione un telo azzurro che

funge da onda, devono attraversare il mare (la palestra) senza perdere nessun compagno che, se si scopre ed esce dall'onda verrà mangiato dal pescecane.



Tutti si stringono e si aiutano vicendevolmente.

Inizia la scoperta dell'isola: i bambini vedono sulla spiaggia delle impronte molto più grandi dei loro piedi (giganti) e altre molto più piccole (piccini).



Misuriamo le nostre impronte e confrontiamole con quelle trovate.

Da chi potrebbero essere state lasciate ? chi sono? Che aspetto hanno? Come vivono?

Dove vivono? Come vedrebbero un albero?

Proviamo a diventare loro. Ecco cosa dicono i bambini:

Non vivono tutti insieme i giganti stanno sull'isola (dentro) e i piccoli stanno sulla spiaggia. Non stanno insieme perché il grande potrebbe calpestare il piccolo. Metà isola è dei giganti e metà è dei piccini. I due non si incontrano

mai. Forse invece si incontrano. I piccoli hanno una voce bassa per sentirlo un grande deve alzarlo ma se non lo vede lo schiaccia.

I piccini vedono un albero dal basso e sembra loro grandissimo invece i giganti o vedono dal basso e gli sembra piccolo.

Proviamo a descrivere un gigante e un piccolo:

Gigante: ha una testa gigantesca e un cuore grande, ha un corpo grande come questa palestra. Può essere di colore rosso e grigio oppure del colore delle tenebre, color ciclamino anche trasparente. E' sicuramente brutto con i denti gialli e puzzolente in mezzo ai denti ha pezzetti di carne di dinosauro. E' vestito di stracci sporchi perché non esistono vestiti abbastanza grandi.

Piccino: può essere di colore blu, beige, rosso carne. E' bello ed elegante ha il cuore piccolo e anche i polmoni piccoli. Ha i denti piccoli e bianchi e profumano di dentifricio di fragola. Mangia formiche e briciole di pane.

Una voce fuori dal coro dice: secondo me anche un gigante può essere bello e un gigante e un piccino possono anche essere amici anche se sono così diversi. Un gigante può alzare un piccino per farlo arrivare prima e un piccino può togliere le porcherie dai denti di un gigante.



Eccoci mentre
rispondiamo alle
domande della
maestra dopo aver
concluso il viaggio